



CONVERSAZIONI SU ALESSANDRO ANTONELLI Mito, esegesi ed agiografia generativa



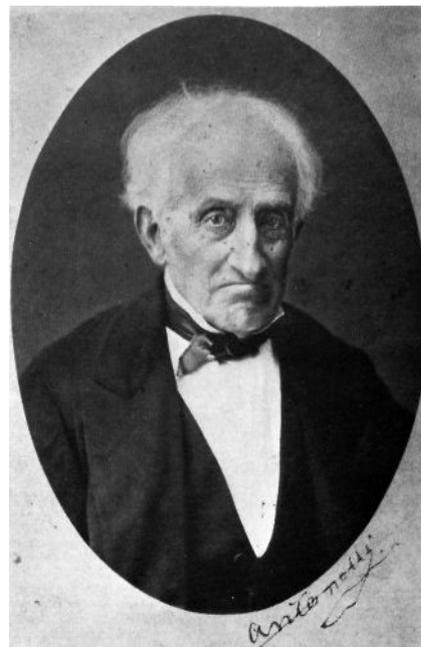
Elaborazione grafica di Graziano Cascone, 2015.

**Venerdì 8 giugno 2018
h.17,30-19,30 - Casa Bossi**

ALESSANDRO ANTONELLI è considerato il più grande architetto del XIX secolo. Nato a Ghemme, attivo in tutto il Piemonte, proprio in provincia di Novara realizza la massima concentrazione delle sue opere. Nel capoluogo: la cupola di San Gaudenzio, Casa Bossi, il Duomo e la manica centrale dell'Ospedale risultano tra le più importanti realizzazioni monumentali che forgiarono l'immagine e il carattere neoclassico della città. Non solo, con l'opera di coevi progettisti come Agnelli, Melchioni (padre e figlio), Orelli, Busser, Rivolta e Marietti, la città assume l'eleganza di un paesaggio urbano che si caratterizza con oltre cinquanta architetture di qualità tra neoclassicismo ed eclettismo. Considerando la straordinaria caratura del personaggio, il Comitato d'Amore per Casa Bossi ritiene che città e territorio novarese abbiano tutto l'interesse a ridefinire un profilo "contemporaneo" di Antonelli a partire dalla carica utopistica del suo modo di progettare. È quindi intorno alla dimensione di pragmatismo visionario che emerge dalle sue opere che si intende aprire la strada a nuove conversazioni tra mito, esegesi ed agiografia generativa.

Il primo appuntamento sarà animato da CONVERSAZIONI SU ALESSANDRO ANTONELLI tra:

LUCIANO RE, già professore ordinario di Restauro Architettonico presso il Politecnico di Torino, ha svolto attività professionale dall'inizio degli anni Settanta e da allora opera nell'ambito della progettazione architettonica, del restauro, del consolidamento strutturale, dell'allestimento, dell'arredamento degli interni e del design, sviluppando anche esperienze editoriali nella redazione di una rivista di settore e nella pubblicazione di saggi e monografie. L'opera di Alessandro Antonelli è da sempre al centro dei suoi studi e dei suoi interessi.



PAOLO PIANTANIDA, ingegnere, professore associato di Architettura Tecnica presso il Politecnico di Torino, è tra gli autori di pubblicazioni circa l'innovazione dell'involucro edilizio e lo studio dei sistemi costruttivi, anche in riferimento alla storia dell'ingegneria. Estimatore convinto dell'eccellenza costruttiva, funzionale e materica dell'opera antonelliana, e della cupola in particolare, è membro della Fabbrica Lapidea di San Gaudenzio per il quinquennio in corso.

FRANCO BORDINO, diplomatosi giovanissimo in chitarra classica, si laurea in architettura presso il Politecnico di Torino, dedicando la propria tesi a Casa Bossi che, 'incontrata' nel 1976 non ha mai cessato di entusiasmarlo. Ha esercitato la libera professione con studio in Novara, mantenendo viva l'attività concertistica e continuando a dedicarsi all'insegnamento ed all'attività didattica a seguito delle specifiche abilitazioni conseguite. E' autore di varie pubblicazioni sull'architettura del territorio novarese.

All'incontro è stato invitato anche l'ectoplasma del maestro professore architetto **ALESSANDRO ANTONELLI** (in attesa di conferma).

L'incontro è aperto a tutti.

2 CFP per gli iscritti Ordine Architetti PPC provincia di Novara e VCO.

Ingresso a offerta minima 5 €. Ingresso gratuito per i soci ordinari e sostenitori del Comitato d'Amore per Casa Bossi (è possibile associarsi anche durante l'evento)

Gli incassi saranno utilizzati per un intervento di prima rifunionalizzazione della casa riguardante la porzione Sud del Piano terra (quella intorno all'ingresso di via Pier Lombardo) per un totale di circa 300 mq. Si tratta di interventi minimi di impiantistica e di abilitazione di spazi ed equipaggiamenti, in coerenza con progetti presentati e finanziati e precisamente:

- Casa Bossi: SoftLab per l'eccellenza artigiana in attuazione del BANDO di Compagnia di San Paolo Valorizzazione dei patrimoni culturali;
- Casa Bossi: Spazio Co-Working ed Educational Context, in attuazione del bando Prospettiva di Fondazione Comunità Novarese.

Con il contributo di:

